IO ACCOLGO

E’ ora di prendere posizione.

Questo è il senso della campagna promossa dalla CGIL insieme ad altre 43 organizzazioni della società civile dal titolo “Io accolgo”. Si tratta di organizzazioni di matrice cristiana come la Caritas e le ACLI, associazioni come l’ARCI e Legambiente, ONG come Medici Senza Frontiere e OXFAM, sindacati come la UIL. E’ un appello a prendere posizione e ad attivarsi in molti modi.

L’obiettivo è quello di risalire la corrente dell’odio verso i migranti indicati come la fonte di tutti i mali.

In primo luogo vanno abrogati i cosiddetti decreti sicurezza voluti da Salvini che non garantiscono nessuna sicurezza, sono solo decreti persecutori che emarginano i rifugiati rischiando invece di aumentare l’insicurezza dei cittadini.

In particolare viene richiesto al Parlamento e al Governo di reintrodurre il permesso per motivi umanitari, di permettere l’iscrizione all’anagrafe dei richiedenti asilo, di tornare ad investire sull’accoglienza diffusa (gli SPRAR), di cancellare le sanzioni a chi fa salvataggi in mare. Questi provvedimenti possono essere fatti anche per decreto e quindi possono essere immediati, questo Governo deve attuare una svolta su questo tema.

L’appello sottolinea inoltre la necessità di un programma di salvataggio efficiente per non far morire più nessuno in mare.

Inoltre viene richiesto l’annullamento degli accordi con la Libia che è un paese in guerra e quindi non sicuro. Recenti inchieste giornalistiche hanno ulteriormente dimostrato quello che già si sapeva e cioè che la cosiddetta guardia costiera libica è parte del sistema di traffico di esseri umani presente in Libia.

Il tema immediato della campagna è quello della accoglienza, ma viene richiesta una revisione complessiva della politica sui migranti. Fra le altre cose una modifica del regolamento di Dublino che responsabilizzi l’Europa nella redistribuzione di chi arriva, una revisione complessiva della legislazione sui migranti aprendo canali regolari che oggi sono sostanzialmente chiusi e la realizzazione dello ius soli.

Vengono indicate varie forme di iniziativa di carattere individuale e collettivo: si può diffondere via social il materiale relativo alla campagna che si trova sul sito IOACCOLGO.IT, si possono raccogliere le firme on line sul sito stesso, si possono organizzare iniziative e raccogliere firme su moduli cartacei, si può esporre il telo termico che è diventato il simbolo delle mobilitazioni.

Anche a Bologna si è costituito un comitato in continuità con i rapporti e le iniziative passate con le organizzazioni che promuovono la campagna. La CGIL è impegnata direttamente in questa campagna con particolare riferimento ad iniziative sui posti di lavoro e nel territorio per raccogliere firme e risalire la china discutendo, informando e coinvolgendo i suoi iscritti e i lavoratori e i pensionati.